Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.11.2022 Sostituisce la scheda: 19.02.2019

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: **FRIO SPRAY**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Lotta agli insetti mediante azione fisica.
Uso della sostanza/del preparato: Spray congelante.
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
Indirizzo: Via Tremarende, 22
Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 9302876
Fax +39 049 9320087
Responsabile scheda dati di sicurezza: sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleni (CAV):
CAV Azienda Ospedaliera “Antonio Cardarelli”, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria “Careggi”, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
CAV “Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti”, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

- In conformità con il regolamento (CE) n° 1272/2008 e relativi adattamenti.

Aerosol, Categoria 1 (Aerosol 1, H222 - H229).
Questa miscela non presenta rischi per la salute, a parte i possibili valori limite di esposizione professionale (vedere sezioni 3 e 8).
Questa miscela non è pericolosa per l'ambiente. Non sono noti o previsti pericoli per l'ambiente nelle normali condizioni d'uso.
Il propellente non viene considerato nella determinazione della classificazione sanitaria e ambientale della miscela.

2.2 Elementi dell’etichetta

La miscela viene utilizzata sotto forma di aerosol.

- Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 e relativi adempimenti

- Pittogrammi di pericolo



GHS02

- Avvertenza
Pericolo

- Indicazioni di pericolo
H222+H229 Aerosol estremamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

- Consigli di prudenza
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Vietato fumare.
P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l’uso.
P260 - Non respirare l’aerosol.
P271 - Utilizzare soltanto all’aperto o in luogo ben ventilato.
P403 - Conservare in luogo ben ventilato.
P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.

- Disposizioni speciali:
Nessuno
- Disposizioni speciali conformemente all'allegato XVII di REACH e alle sue successive modifiche:
Nessuno

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna "Sostanza estremamente preoccupante" (SVHC) >= 0,1% pubblicata dall'Agenzia Europea dei Prodotti Chimici (ECHA) secondo l'articolo 57 del REACH: http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.11.2022 Sostituisce la scheda: 19.02.2019

Denominazione commerciale: **FRIO SPRAY**

Fare riferimento alla sezione 3 per identificare le sostanze in questione.
La miscela non soddisfa i criteri per le miscele PBT o vPvB secondo l'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n° 1907/2006.
La miscela non contiene sostanze >= 0,1% con proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza
Non applicabile.

3.2. Miscela
- Sostanze pericolose

Identificazione:	(CE) 1272/2008	%
CAS: 106-97-8 EINECS: 203-448-7 Numero indice: 601-004-00-0 REACH: 01-2119474691-32	butane	60 <= x % < 80
	Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280	
CAS: 74-98-6 EINECS: 200-827-9 Numero indice: 601-003-00-5 REACH: 01-2119486944-21	propane	20 <= x % < 30
	Flam. Gas 1 H220	

Nanoforma
Non sono disponibili dati.
Informazioni sugli ingredienti:
(Testo completo delle frasi H: vedere la sezione 16)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

In generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare sempre un medico.
Non somministrare MAI nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
- Inalazione
Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo al caldo e a riposo. Portare l'infortunato all'aria aperta. Consultare un medico se le difficoltà respiratorie si sviluppano e persistono.
- Contatto con la pelle
Sciacquare immediatamente con abbondante acqua.
In caso di contatto con il liquido: trattare l'assideramento come un'ustione. In caso di ustioni cutanee, chiamare immediatamente un medico.
- Contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente con acqua fresca e pulita per 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare immediatamente un medico.
- Ingestione
Non provocare assolutamente il vomito. Sciacquare la bocca.
CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
In caso di contatto con gli occhi, il prodotto può provocare gravi danni oculari, dolore, arrossamento e lesioni.
Il contatto con il gas liquefatto può causare assideramenti. Ustioni.
La sovraesposizione ai vapori può provocare mal di testa e nausea. Vertigine.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Trattamento: trattamento sintomatico..

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
- Mezzi di estinzione idonei
- acqua nebulizzata o nebbia
- acqua con additivo AFFF (Floating Film Forming Agent)
- biossido di carbonio (CO2).
- polveri

Impedire che gli effluenti della lotta antincendio entrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.
- Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza
In caso di incendio, non utilizzare:
- getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Un incendio produrrà spesso un denso fumo nero. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può causare rischi per la salute.
Non respirare i fumi.
In caso d'incendio, non utilizzare:
- monossido di carbonio (CO)

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

- biossido di carbonio (CO2)
Aerosol estremamente infiammabile
Le miscele gas-aria sono esplosive. Contenitore sotto pressione: può scoppiare sotto l'effetto del calore.
Vapori più densi dell'aria; possono spostarsi a livello del suolo. Possibilità di ignizione a distanza.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
I lavoratori saranno dotati di autorespiratori.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.
Le proiezioni di aerosol infuocati che esplodono ad alta pressione dall'incendio devono essere controllate.
Per evitare sovrapressioni eccessive, raffreddare l'aerosol con acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Misure da adottare in caso di perforazione o compressione degli aerosol che causano la fuoriuscita dei prodotti contenuti negli aerosol stessi.
Aerare la zona. Non fumare.
Tenere lontano da tutte le fonti di ignizione.
Provvedere all'estrazione o alla ventilazione generale del locale.
Limitare l'accesso.
Per i non addetti al primo soccorso
A causa dei solventi organici contenuti nella miscela, eliminare le fonti di ignizione e ventilare i locali.
Evacuare la zona.
Evitare il contatto con il gas liquefatto.
Per gli addetti al primo soccorso
I lavoratori dovranno essere dotati di adeguati dispositivi di protezione individuale (Fare riferimento alla sezione 8).
Non inalare i vapori.

6.2 Precauzioni ambientali
Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, ad esempio sabbia, terra, vermiculite, diatomee, in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.
Impedire l'ingresso nelle fognature o nei corsi d'acqua.
Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Materiale adatto per la raccolta: materiale assorbente, sabbia.
Ventilare meccanicamente l'area di fuoriuscita.
Le miscele di rifiuti contenenti butano/propano non devono entrare in scarichi o fognature dove i vapori potrebbero accumularsi e incendiarsi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.
Assicurare un'adeguata ventilazione, specialmente in aree chiuse.
Non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui il prodotto è stato concepito.
Non forare, far cadere o schiacciare il cartone e gli aerosol.
Prevenzione degli incendi:
I vapori sono più pesanti dell'aria. Possono diffondersi sul terreno e formare miscele esplosive con l'aria.
Prevenire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria ed evitare concentrazioni di vapori superiori ai valori limite di esposizione professionale.
Non spruzzare verso una fiamma o un materiale incandescente.
Non forare e non bruciare neanche dopo l'uso.
Utilizzare la miscela in aree prive di fiamme libere o altre fonti di ignizione e con apparecchiature elettriche protette.
Tenere gli imballaggi ben chiusi e lontani da fonti di calore, scintille e fiamme libere.
Non utilizzare strumenti che possono provocare scintille. Non fumare.
Attrezzature e procedure raccomandate:
Per la protezione personale, vedere la sezione 8.
Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta e le norme di sicurezza sul lavoro.
Non respirare gli aerosol.
Gli imballaggi aperti devono essere accuratamente richiusi e conservati in posizione verticale.
Attrezzature e procedure vietate:
Fumare, mangiare e bere è proibito nelle aree in cui viene utilizzata la miscela.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Immagazzinaggio
Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.11.2022 Sostituisce la scheda: 19.02.2019

Denominazione commerciale: **FRIO SPRAY**

Conservare il contenitore ben chiuso in un luogo asciutto e ben ventilato.
Tenere lontano da fonti di ignizione – Vietato fumare.
Il pavimento dei locali sarà impermeabile e formerà un bacino di ritenzione in modo che, in caso di fuoriuscita accidentale, il liquido non possa diffondersi all'esterno.
Contenitore sotto pressione. Proteggere dalla luce solare e non esporre a temperature superiori a 50°C.
Seguire le corrette procedure di messa a terra per evitare l'elettricità statica. Utilizzare apparecchiature elettriche/meccaniche con messa a terra.
Si raccomanda di riservare ambienti dedicati agli aerosol nel magazzino. L'area "aerosol" deve essere delimitata con una rete metallica di 5 cm di maglia, a formare una gabbia, o con pareti, per evitare che gli spruzzi di aerosol possano incendiare il resto dello stock.
Imballaggio
Conservare sempre in un imballaggio dello stesso materiale dell'originale.
Tipi di imballaggio raccomandati:
Imballaggio originale.
Materiali di imballaggio appropriati:
Imballaggio originale.
Materiali di imballaggio inappropriati:
Forti ossidanti. Basi forti. Materiali ossidanti.

7.3 Usi finali particolari
Nessun utilizzo in particolare.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
- Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
butane - CAS: 106-97-8
ACGIH - TWA: 1000 ppm – Osservazioni: (EX) - CNS impair
propane - CAS: 74-98-6
ACGIH – TWA: 1000 ppm

8.2 Controlli dell'esposizione
- MEZZI PROTETTIVI INDIVIDUALI
Pittogramma/i di obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI):
Usare dispositivi di protezione personale puliti e sottoposti a corretta manutenzione.
Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dall'area di lavoro.
Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurare un'adeguata ventilazione, specialmente in aree chiuse.
- Protezione degli occhi e del viso
Evitare il contatto con gli occhi.
Utilizzare protezioni per gli occhi progettate per proteggere dagli spruzzi di liquidi.
Prima di qualsiasi manipolazione, è necessario indossare occhiali di sicurezza conformi alla norma NF EN166.
- Protezione della pelle / corpo
Il personale deve indossare abiti da lavoro regolarmente lavati.
Dopo il contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo sporche devono essere lavate.
Non si raccomanda alcun abbigliamento speciale o protezione della pelle in condizioni d'uso normali. Evitare il contatto con la pelle.
- Protezione delle mani
Indossare guanti protettivi appropriati in caso di contatto prolungato o ripetuto con la pelle.
Tipo di guanti consigliati:
- PVA (Alcool polivinilico)
- Gomma butile (Copolimero isobutilene-isoprene)
Non è necessario in condizioni normali di utilizzo
- Protezione respiratoria
Non è necessaria alcuna protezione con un uso corretto.
- Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale
Nessuno.
- Controlli tecnici
Nessuno.
- Rischi termici
Nessuno.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
- INDICAZIONI GENERALI

Proprietà:	Valori:
Stato fisico:	Gassoso
Colore:	Non specificato
Odore:	Non disponibile
Soglia olfattiva:	Non disponibile
Punto di fusione:	Non disponibile

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.11.2022 Sostituisce la scheda: 19.02.2019

Denominazione commerciale: **FRIO SPRAY**

Punto di congelamento:	Non disponibile
Punto di ebollizione:	< - 40°C
Infiammabilità (solidi, gas)	Gas estremamente infiammabile.
Pericoli di esplosione, limite inferiore di esplosione (%):	1.8%
Pericoli di esplosione, limite superiore di esplosione (%):	9.5%
Punto di infiammabilità:	< 0°C
Intervallo del punto di infiammabilità:	Non disponibile
Temperatura di accensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
pH in soluzione acquosa:	Non disponibile.
pH:	Non rilevante.
Viscosità:	Non disponibile.
Idrosolubilità:	Diluibile.
Liposolubilità:	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Pressione di vapore (50°C):	Inferiore a 110 kPa (1.10 bar).
Densità:	Non disponibile.
Densità di vapore:	0,55 g/cm^3

9.2 Altre informazioni

Proprietà:	**Valori:**
COV (g/l):	550
% COV:	100

9.2.1. Informazioni sulle classi di pericolo fisico
Nessun dato disponibile.
Aerosol - Calore chimico di combustione: >= 30 kJ/g.
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Contenitore sotto pressione: può scoppiare sotto l'effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica
Questa miscela è stabile nelle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.
Può incendiarsi o esplodere sotto l'effetto del calore.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Se esposta a temperature elevate, la miscela può rilasciare prodotti di decomposizione pericolosi, come monossido e biossido di carbonio, fumi, ossido di azoto, ecc.

10.4. Condizioni da evitare
Qualsiasi apparecchio che possa produrre una fiamma o portare una superficie metallica ad alta temperatura (bruciatori, archi elettrici, forni, ecc.) sarà vietato dai locali. Evitare:
- il riscaldamento
- il calore
- l'accumulo di cariche elettrostatiche

10.5. Materiali incompatibili
Nessun dato disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
La decomposizione termica può rilasciare/formare:
- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio (CO_2).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche relative al prodotto:
Non disponibile
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
Non disponibile
- Tossicità acuta
Non disponibile
- Corrosione/irritazione cutanea
Non disponibile
- Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.11.2022 Sostituisce la scheda: 19.02.2019

Denominazione commerciale: **FRIO SPRAY**

Non disponibile
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Non disponibile
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Non disponibile
- **Cancerogenicità**
Non disponibile
- **Tossicità per la riproduzione**
Non disponibile
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola**
Non disponibile
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta**
Non disponibile
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Non disponibile

11.2. Informazioni su altri pericoli
Il contatto con il gas liquefatto può causare gravi danni agli occhi. Il contatto con il liquido provoca l'assideramento.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Non sono disponibili informazioni sulla tossicità acquatica della miscela.

12.2 Persistenza e degradabilità
Biodegradabilità (%): Non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Bioaccumulo (BCF): Non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo
Mobilità nel suolo: Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Nessun dato disponibile.

12.6 Proprietà che alterano il sistema endocrino
Nessun dato disponibile.

12.7 Altri effetti avversi
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Non scaricare nelle fognature o nei corsi d'acqua.
Contenitore sotto pressione. Non forare e non bruciare nemmeno dopo l'uso.
Rifiuti:
La gestione dei rifiuti deve essere effettuata senza mettere in pericolo la salute umana e senza danneggiare l'ambiente, e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora.
Riciclare o smaltire secondo la legislazione vigente, preferibilmente da un raccoglitore o da un'azienda autorizzata.
Non contaminare il suolo o l'acqua con i rifiuti, non smaltire nell'ambiente.
Imballaggio contaminato:
Svuotare completamente il contenitore. Conservare l'etichetta sul contenitore.
Consegnare a una società di smaltimento autorizzata.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
- ADR/RID, IMDG, IATA 1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
- ADR/RID, IMDG, IATA UN1950 - Aerosol infiammabili

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
- ADR/RID, IMDG 2.1
- IATA 2.1



Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.11.2022 Sostituisce la scheda: 19.02.2019

Denominazione commerciale: **FRIO SPRAY**

14.4 Gruppo di imballaggio
Non disponibile.

14.5 Pericoli per l'ambiente
Non pericoloso.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR/RID

Classe	Codice	Gruppo	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	WQ	Cat.	Tunnel
2	5F	-	2.1	-	1 L	190, 327, 344, 625	E0	2	0

IMDG

Classe	2° Etic.	Gruppo	LQ	FS	Dispo.	EQ	Fissaggio manutenzione	Separazione
2	See SP63	-	See SP277	F-D. S-U	63, 190, 277, 327, 344, 381, 959	E0	SW1 SW22	SG69

IATA

Classe	2° Etic.	Gruppo	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo.	Nota	EQ
2.1	-	-	Vietato	Vietato	203	150 kg	A1 A145 A167 A802	E0
2.1	-	-	Vietato	Vietato	-	-	A1 A145 A167 A802	E0

Per quantità limitate di merci pericolose, vedere ADR e IMDG capitolo 3.4 e IATA parte 2.7.
Per le quantità esenti di merci pericolose, vedere ADR e IMDG capitolo 3.5 e IATA parte 2.6.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione
15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Direttiva 98/24/CE (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)
Direttiva 2000/39/CE (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/1148
Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- Informazioni sulla classificazione e l'etichettatura alla sezione 2:
Sono stati presi in considerazione i seguenti regolamenti:
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato dal regolamento (UE) n° 2022/692 (ATP 18)
- Informazioni sull'imballaggio:
La miscela non contiene sostanze soggette a restrizioni ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006: https://echa.europa.eu/substances-restricted-under-reach.
- Disposizioni speciali:
Nessun dato disponibile.
- Nomenclatura degli impianti classificati (Versione 52 del dicembre 2021, tenendo conto delle disposizioni della direttiva Seveso 3 2012/18/UE):

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 08.11.2022 Sostituisce la scheda: 19.02.2019

Denominazione commerciale: **FRIO SPRAY**

N° ICPE - Designazione della sezione Regime Rayon
4320
Estremamente infiammabile o infiammabile di categoria 1 o 2 aerosol contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1.
La quantità totale che potrebbe essere presente nell'impianto che diviene:
1. Superiore o uguale a 150 t - A 2
2. Superiore o uguale a 15 t e inferiore a 150 t - D
Nota. - Gli aerosol infiammabili sono classificati in conformità alla direttiva 75/324/CEE sugli aerosol. Gli aerosol estremamente infiammabili e infiammabili della Direttiva 75/324/CEE corrispondono rispettivamente agli aerosol infiammabili delle categorie 1 e 2 del Regolamento (CE) n. 1272/2008.
Quantità di soglia bassa ai sensi dell'articolo R. 511-10: 150 t.
Quantità di soglia elevata ai sensi dell'articolo R. 511-10: 500 t.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni
I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.
- Frasi rilevanti
H220 Gas altamente infiammabile.
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Flam. Gas 1, 2.2/1, Gas infiammabile Categoria 1
Aerosols 1, 2.3/1, Aerosol Categoria 1
Press. Gas, 2.5, Gas sotto pressione
- Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008
La classificazione della miscela si basa sul metodo di calcolo di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1272/2008, sulla base dei dati relativi ai componenti.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Dati modificati rispetto alla versione precedente:
SEZIONE 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16.

- Abbrevazioni e acronimi
LD50 : La dose di una sostanza di prova che determina il 50% di letalità in un determinato periodo di tempo.
LC50 : Concentrazione di una sostanza di prova che determina una mortalità del 50% in un determinato periodo.
EC50 : La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.
ECr50 : L'effettiva concentrazione di sostanza che provoca una riduzione del 50% del tasso di crescita.
REACH : Registrazione, valutazione, autorizzazione e Limitazione delle sostanze chimiche
ETA : Stima della Tossicità Acuta
PC : Peso corporeo
UFI : Identificatore unico di formula.
STEL : Short-term exposure limit
TWA : Time Weighted Averages
VLE : Valore Limite d'Esposizione.
VME : Valeur Medio d'esposizione.
ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.
IMDG : International Maritime Dangerous Goods.
IATA : International Air Transport Association.
OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale
RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.
WGK : Wassergefahrdungsklasse (Water Hazard Class).
GHS09 : ambiente
PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.
vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.
SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.

- Fonti
Scheda dati di sicurezza del fornitore.
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Nota per l'utilizzatore:
I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.